Molti ex nelle file giallorosse (e poi lo scontro tra i fratelli Landini)

ROMA-INTER: QUASI UN «DERBY»

Oggi la Milano-Torino

Basso vince il «Piemonte»



Il cinquattottesimo Giro de

Piemonte aveva lasciato la

fredda e nevosa collina di Ca-

stellania a mezzogiorno in pun-

nia in memoria di Fausto

Serse Coppi. Una folla di ci-

clisti, campioni di ieri (Girar-dengo, Binda e Bartali) e di

oggi, dirigenti e semplici ap-passionati venuti da lontano

hanno partecipato all'inaugu

razione della cappella e de

ricordo del due fratelli, poi

155 concorrenti sono scesi

valle e i primi a rompere nastri erano Jotti e Plebani cu

seguivano le sparatorie di Mo-rellini, Fontanelli e Gattafoni

Si mostravano anche Bitossi e Dancelli, e la fila — soliecitata

da scatti e controscatti - pa-reva un elastico muticolore

parti di Fubine, nella cornice

di una campagna ravvivata da

un sole in bisticcio con la neb

bia, portava alla ribalta 29

uomini fra i quali Vianelli Durante, Basso Dancelli, Bal-

mamion, Panizza, Della Torre

e Sgarbozza Un'azione brevo

e infatti il plotone, messo alla

il collegamento nell'abitato d

La calma durava poco; giu-

sto il tempo di cogliere al volc

la sacchetta con le vivande in quel di Villanova e se la

squagliavano in sei: Bergamo, Adler, Neri, Boifava, De Pra

e Guerra Uno dei sei (De Pra

alzava handiera bianca per fo-

ratura, uno dei cinque (Berga-

mo) non collaborava, quindi s'agganciava Ritter che batta-

gliava e rimaneva al comando con Nerl. Sui due piombava-

no Basso, Dancelli, Sercu. De!

la Torre, Palazzi, Cavalcanti

Bianchin Carpaneili, Tosello, Favaro, Gualazzini, Van Lint.

Anni, Cortinovis, Macchi e

Sgarbozza, un gruppetto che all'uscita di Novara veniva ac-creditato di 54" Era la fuga buona? Si, per-

che mancavano una quindi-cina di chilometri al telone di

tivo di ricongiungimento, an-nullava appena metà dello spa-

zio concesso Occhio, dunque ai diciotto, occhio a Sercu che viene lavorato ai flanchi dai « Molteni », da Anni, Tosello e

Dancelli i quali preparano i terreno a Basso con una se-

rie di allunghi Il belga rin-

ne numero 35 che si corre do

mani ina corsa linga 200 chi

lometri con qualche dislinei-lo e il solito colle di Siperra ad una fucilità dal motoselo-

dromo L'anno scorso vinse Bi-tossi per il quale si i nnova i

propostico, paturalmente con 1

opposizione di Adorni e com-

NELLA FOTO IN ALTO: Ma-

Gino Sala

Casale

nostro inviato

MARANO TICINO, 8 Patrick Sercu ha le armi spuntate quando i 18 fuggitivi intravedono lo striscione dei mille metri, e Marino Basso, una specie di fringuello del ci-clismo italiano, firma in bellezza il rapidissimo (45,387 di inedia) Giro del Piemonte, rache disputato alla garibaldina, perche tutto in pianura Basso, velocista che va per la maggiore, era uno dei principali favoriti e ce l'ha fatta, anzi raramente gli è capitato e gli capiterà di vincere con tanta disinvoltura: Sercu era scudieri di Marino (Dancelli Anni e Tosello) hanno domato, diciamo pure svuotato il pistard che per l'occasione minacciava di recitare il ruolo sostenuto da Beghetto nel Giro

di Sardegna. Il danese Ritter, l'uomo che ha dato linfa ad un'offensiva in fase di spegnimento, ottie-ne la seconda moneta, poca cosa in un ciclismo frenetico che non ha il tempo di ricordare nuesto Ritter avrà una grande soddisfazione. Il terzo (Carpanelli) è un giovane e fra i diciotto troviamo ancora quattro esponenti delle nuove leve (Cortinovis, Cavalcanti, Palazzi e Bianchin), ma se sfogliamo il taccuino avremo nella lista dei movimentatori parecchi nea-professionisti, sicche il domani ciclistico di casa nostra sembra proprio prometten-te. Nessuna fretta, naturalmente: i ragazzi devono maturare. devono crescere, devono toglier si la timidezza del noviziato, e comunque le premesse di una buona riuscita esistono.

Assicurazione ARCI-Caccia Unipol

Caccia-Unipol riguardante la polizza assicurativa per i

corre l'uno e l'altro col risul-tato che potete immaginare Il risultato di sflancarsi di La nuova Associazione del cacciatori ARCI Caccia per giungere sul rettilineo col flasuoi orientamenti democrato grosso e Basso esce dal-l'ombra di Sercu per vincere tici non poteva scegliere cofacilmente, a braccia alzate, davanti a Ritter e Carpanelli me società assicuratrice una Compagnia che non apparte-«Un gioco, il gioco di quatnesse al mondo del lavoro. L'Unipol infatti è l'unica tro contro uno a comment: Compagnia di assicurazione assenza di Beghetto dalla pat-tuglia di testa ha una sua amministrata dai rappresenspiegazione. Dice il campione tanti dei lavoratori e caposaldo del movimento coopedel mondo « Al momento del l'attacco finale ero attentissi-mo allo sviluppo della situarativo. Nel giro di pochi anni l'Unipol è riuscita ad insezione e mi sarel infliato fra i primi se una buca non m rirsì fra le prime 30 Compagnie assicuratrici sulle al-tre 300 esistenti in Italia e avesse tradito. Che potevo fa re con una ruota contorta? s * Passeggiata salutare ». il suo sviluppo è in costante serva Gimondi che avendo in programma la Parigi-Nizza di-La Convenzione ARCI Cacserterà (al pari dell'intera Mol-teni) la Milano-Torino ediziocla-Unipol prevede 30.000.000

di massimale per la responsabilità civile, 3.000.000 per infortunio mortale, 4.000.000 per Invalidità permanente, 1.000 giornaliere in caso di inabilità temporanea. Queste cifre superano di gran lunga i massimali previsti dalla legge 799 che stabilisce l'as sicurazione obbligatoria dei

cacciatori. II premio per ogni singolo cacciatore richiesto dalla Unipol è stato di netta concorrenza con quello richiesto dalle Compagnie assicuratrici di cui si servono le altre associazioni venatorie. Pertanto è stato possibile fissare la quota di tesseramento all'ARCI Caccia per l'anno 1969-70 in lire 1.800. La quota comprende la copertura assicurativa e il pagamento della tessera ARCI Caccia. La tessera dà diritto ad usufruire di tutti i benefici dell'ARCI quali gli sconti i negli stadi sportivi, nei teatri e nei cinema, sconti negli l acquisti di articoli di caccia e per i viaggi all'estero organizzati dall'ARCI per i lavoratori appassionati di caccia, oltre ad altri benefici.

Anastasi-Riva duello a Cagliari

lanta (per permettere ai ros- 1 la sarà una delle protagoniste: soneri di presentarsi piu freschi al retour match di mercoledì a Glasgow con il Celtic) oggi il programma e ri-dotta, perchè restano solo sette partite ma l'interesse è equalmente notevole. Ci sono innanzitutto da se-

gutre le prove del Cagliari (contro la Juve) e della Fiorentina (contro il Vicenza) ai fini della lotta per lo scudetto ci sono poi le partite che possono decidere la retroces. sione (Varese-Sampdoria e Pisa-Verona su tutte) infine ci sono almeno un paio di scontri assai « pepati» dal punto di vista polemico come Napoli-Bologna e Roma-Inter. Come si vede una domenica.. piena nonostante l'anticipo del Milan una domenica che an diamo a vedere ora nel dettaglio (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in clas-ROMA (21) - INTER (22).

L'Inter è tornata in forma, come si è visto anche nel « derhu » (dominato dai neroazzurri anche se si sono fatti riagquantare nel finale); l'Inter resta una formazione ricca di fuoriclasse, dal punto di vista tecnico l'Inter è chiaramente migliore. Però la Roma è tutt'altro che spacciata: intanto per la gran voglia di vittoria di Herrera contro la sua ex squadra, voglia che ha contagiato i suoi uomini, primi fra tutti gli altri ex interisti (Santarini, D'Amato, Petrò) poi perchè alla Roma si offre l'occasione per « sorpassare » una delle grandi ed inserirsi in una posizione più che onorevole. Infine perchè nelle file dell'Inter regnano le polemiche, la confusione, l'indisciplina. Per cui si può dire solo che sarà certamente un gran-

Gli arbitri oggi (ore 15) SERIE «A»

Cagliari-Juventus: Lo Bello Fiorentina-Lanerossi V.: Pieroni Napoli-Bologna: Motta Pisa - H. Verona: Di Tonno Roma-Inter: De Rebbio Toring-Palermo: Possagno Varese-Sampdoria: Angonese

La Fasolis vittoriosa all'Abetone

Clotilde Fasolis ha vinto la discesa libera della 19ª Coppa Foemina interrompendo la tra-dizione che da otto anni a questraniera: la non ancora diciottenne sciatrice torinese ha lasciato alle sue spalle non solo Giustina Demetz ma altre concorrenti che sulla carta rap-presentavano un ostacolo quasi insormontabile Parliamo di Ha-fen, Storm, Rubli, Rouvier, Inabnit, tutte atlete che la giovane azzurra non aveva mai superato Quella di oggi è la seconda vittoria internazionale della Fasolis ma la prima si perde quasi nella nebbia del tempi nel 1966 a Limone Piemonte, vittima più illustre Silvana Baine Cost, pare chiudersi il dialogo tra la giovane plemontese e la veterana Demetz, dialogo che era iniziato agli rassoluti» di Bardonecchia quando la Fasolis nelle prime due giornate di gara aveva conquistato i due titoli degli veva accontentarsi del primato Oggi Clotilde ha dimostrato

chiaramente che quelle due vit-torie non sono state frutto del caso poiché è riuscità a su-perare Giustina anche nella discesa La caposquadra azzurra molto sportivamente non ha accampato nessuna scusante per la sua sconfitta: c'era nebbia nella parte alta della pista ma si è trattato di un handicap comune a tutte le concorrenti, la sciolina era quella adatta, e la neve caduta fino a poco prima che ini-ziasse la gara ha ritardato in misura uguale tutte le atlete Domani con lo slaiom in programma non è da escludere che la Fasolis possa fornire quel rigiltato che in questa special ta da troppo tempo la squadra femminile azzurra at-

L'ORDINE D'ARRIVO :) Fasolis (Italia) 1'4:"47: Halen (RFT) 141"73, 3) orm (Austria I'41"89, 8) Leitner (Italia) 1'44"40 11) Demetz e lo scontro tra i fratelli Landini (seppure indiretto) sarà un altro spettacolo nello spettacolo anche se forse mancherà Taccola che teri ha accusato qualche linea di febbre CAGLIARI (30)-JUVENTUS (23). Delle tre di testa è il Cagliari certamente ad avere il compito più difficile, perchè la Juve è sempre la Juve nonostante le molte disavventure di questo campionato. E poi il Cagliari tra le mura amiche ha sempre stentato maledettamente .. Comunque poichè la difesa bianconera non è più imperforabile come un tempo e poiche Riva è tornato a segnare pensiamo che i sardi ce la possano fare: a patto che non permettano al vicecapocannoniere Anastasi di emulare il suo diretto rivale Riva (con il quale tenterà di dar vita ad un entusiasmante duello .. l

NAPOLI (19) - BOLOGNA (17). Pugliese ha avuto sempre una tradizione sfavorevole con il Napoli e a Napoli: però stavolta non è escluso che un punto lo rimedi, facendo un grosso catenaccio (come è sua specialità in trasferta) anche perchè il Bologna torse recupera Ardizzon e Mujesan mentre il Napoli sarà sicuramente privo di quel Blanchi che finora era stato il regista dell'attacco, una pedina pralicamente insostitui-FIORENTINA (29) - VICEN-

ZA (14). Il Vicenza che ha manifestato ultimamente qualche timido sintomo di pro gresso tenterà di strappare almeno un punto, facendo leva su una difesa molto accorta, e sperando sopratiutto nell'assenza dello squalificato Amarildo. Ma Pesaola che sa come si fanno saltare i catenacci ha preso le contromisure, schlerando Chiarugi al posto di Amarildo e sostituendo Rizzo con Danova (un'altra ala vera cioè). E quindi tulto sommato i maggiori favori restano ai viola anche se

il loro compito non si profila troppo agevole. TORINO (21). PALERMO (19). Il Palermo che fuori casa ha combinato sempre pochino e che per di più sarà forse privo del terzino Furtno (infortunato) ha poche speranze: a meno che il Torino non risenta la stanchezza per la trasferta di Bratislava e non accusi troppo assenze (oltre a Vieri squalificato per doping potrebbero dare forfait Facchin e Carelli infortunatisi con-

tro lo Slovan).

PISA (14) · VERONA (20). Per i toscani è una partita quasi decisiva: nel senso che se non vincono, addio speranze Ma l'ipotesi negativa è improbabile sia perchè i pisani ce la metteranno tutta, sia perchè gli scaligeri sono tra le squadre che hanno ottenuto meno punti in trasferta. VARESE (16) - SAMPDO-RIA (12). La Sampdoria sembra già spacciala: tanto più che la trasferta in casa di un Varese (che solitamente concede poco o nulla alle ospi-

clamorosa impennata dei blucerchiati, allo stato delle cose però piultosto improbabile. Roberto Frosi

Stamattina Valmelaina sarà

agli onori della cronaca spor-

tiva per il ciclismo dilettanti-

Melaina, Via delle Isole Cur-

zolane, Via Monte Rocchetta, Viale Jonio, Piazzale Jonio,

Via Valle Melaina, organizza-

to dall UISP Valmelaina, 51

disputerà il Gran Premio dei



perché nelle file nerazzurre sarà presente il fratello Spartaco. E questo scontro (sla pure indiretto) tra fratelli è un po' il simbolo di Roma-Inter che ha quasi il valore di un derby

Il campionato di serie B

Lazio: a Como per non perdere

Il Brescia si appresta alla fuga solitaria? Ha tentato al-tre volte di farlo, di allungare il passo e salutare la com-pagnia Non c'è riuscito per mancanza di continuita nello sforzo, o fors'anche perché non lo riteneva opportuno Ora, però, a gioco lungo, e con quella folla di squadre che ancora si ritrova alle spalle minacciosamente. Il Brescia potrebbe anche ritenere che sia venuto il momento giusto di tentare l'evasione per evi-tare complicazioni II calendario, con il turno odierno, gli dà una mano, perché, sia pur con tutta la simpatia che si può avere per il Cesena, non si può assolutamente prevedere che il Brescia si fasci

Come reagirà la Lario? Con la stessa determinazione delle altre volte, si pensa Perché anche per la Lazio l'occasione potrebbe diventare propizia Due delle squadre che inse-guono alle sue spalle, difatti sono impignate l'una contro ti) si profila come proibitira per una squadra che non sel'altra: Reggiana e Reggina E uno degli oblettivi preva-lenti, in questa fase del camanc da due mest e fuori casa vale zero. A meno di una pionato, è quello di sfoltire il gruppo di testa più che è possibile La Lario gioca a Como Sino a qualche dome-nica fa questo Como si era presentato como una matrico-

Per il G.P. Commercianti

I «puri» in gara

a Valmelaina

la impertinente e minacciosa, perche si era insediata nel gruppo di testa, e ci aveva trovato gusto. Da qualche settimana, però, non è più il Como brillante dell'inizio, ed e scivolato lentamente verso posizioni di centro classifica Comenica si è fatto battere dal Cesena. La Lazio, dunque, troverà contro una squadra declinante? Dovrebbe es-sere così Tuttavia Lorenzo e compagni faranno bene a diffidare di questa consideraziomo basterebbero un palo di risultati utili per riagguantare il gruppo, e se la sua non è crisi di stanchezza o di sfiducia, potrebbe dare mizio già da oggi alla operazione recuammesso, invece, che il abbia definitivamente abbandonato ogni idea di rivaleggiare sino in fondo con le più quotate avversarie, non

meno pericolosa potrebbe pre-sentarsi per la Lazio, quando ci si rassegna ad un campionato tranquillo, difatti, si inseguono I successi di presti-gio, per mantenere un certo tono E oggi, battere la Lazio, un successo di prestigio Reggiana e Reggina, come abbiamo detto, sono a confronto diretto Mal che vada potrebbero spartirsi la posta, e superare senza grandi danni un turno nel quale il Bari e il Genoa giocano in casa. Grossi mutamenti, pertanto, alle spalle del Brescia e della Lazio, non si dovrebbero veri-ficare Il Bari riacquista Fa-ra, ma perde Diomedi che, però, sara s stituito dal valito Vasini Per il Bari il problema è sempre quello di tro-vare il corridolo giusto per infilare un pallone nella porta avversaria E sapplamo che non ci riesce agevalmente Sta-volta potrebbe trovare maggiore difficoltà perche il Ca-tanzaro, scivolato malamente in classifica è stato nuova-mente affidato alle cure di

Ballacci il quale non ha cer-tamente bisogno di sollecitasua squadra un comportamen-to prudente e cauto. Il pericolo che il Bari incocci mali-mente contro una difesa chivsa, pertanto esiste, anche se il pronostico parla a suo favore Cost come parla a favo-re del Genoa che riceve la re del Genoa che riceve la visita del Modena. Il grippo di testa è inseguito di di esquadre il Feggia e la Ternara. Il Feggia, che ne avevi hellonteminte fatto parte ha aviato e se ne è trovato fiori con molto sammero.

marico Questo Foggia, pero. nel quale rientra Dalle Vedo-ve che è elimento di equilibrio per la formazione sin da domenica ha ripreso a lotta-re con la rabbia in corpo. A Padova non ci va certo per regalare punti ad una squadra perioniante Diversa la posizione raicologica della Ternana che do-po aver raccolto consensi nella prima parte del esmpiocato, eta ora ancora più decifacerdo addinitura sognare il s in meraviglioso pubblico spor-

tivo E il calendario è da'ia ca in casa col Mantova e conta di guadagnare altri due Molto equilibrati si presentano i confronti Catania-Spal e Morza-Perugia Il Livorno, perdurando la cr.si societaria, è stato affidato all'allenatore Puccinelli Gioca in casa con il Lecco Avremo una seria riptesa dei labronici? Quando ci sono liti in famiglia, l'interrogativo è sempre di obbligo

Michele Muro | sono stat.

Lo sport come servizio sociale negli interventi al congresso dell'UISP

Non un dono dall'alto ma un diritto per tutti

santi e qualificati interventi ha caratterizzato la seconda giornata del congresso nazionale dell'UISP, durante la quale han no preso via via la parola per portare il loro saluto i rappresentanti delle ben nove delegazioni straniere presenti (precisamente: Belgio, Bulgaria, Ce oslovacchia, Francia, Jugosla via, Polonia, Romania, Unione Sovietica e Ungheria). Ha portato il suo saluto an che il prof. Notario, presidente del C.S.L., il quale ha detto fra l'altro che i legami tra l'ente da lui rappresentato e 'UISP non sono soltanto dovuti alla cordialità esistente fra i dirigenti dei due organismi, ma ai comuni problemi dibattuti in questi vent'anni, primo fra tutti quello di un maggior riconosci mento presso le massime autorità governative e sportive. Nel dibattito sono intervenuti Claudio Aimone di **Torino,** Cle ha Lomuto Saccares dell'ARCI Bari, Enrico Gregorig di Fa renze, Arnaldo Pattacini di Reggio E. Giuliano Prasca di Ro ma, Enrico Fabbri di Firenze. Carlo Corti di Livorno, Franco Lumachi dell'ARCI Firenze. Dante Bernoldi di Reggio E ergio Pannocchia di Pisa. A

tonio Bardoni di Perugia, Rocco Galatone di Taranto, Grazia Co lombo di Milano, Giulio Ponte di Genova, Mario Seghedoni d Modena, Pasquale Grimaldi d Bari, Alessandro Catapane d Torino, Domenico Conte di Na poli, Augusto Superati di Roma. Paolo Roccella di Viareggio, Bruno Corticelli di Bologna, Michelangelo Benvenuto di Foggia, Antonio Bellani presidente della

Lega nuoto. Tutti hanno praticamente sottolineato l'esigenza di maggiori egami unitari con le forze impegnate nella lotta per il rinnoamento politico e sociale del paese e in primo luogo col mo-vimento operaio, poichè i pro-blemi dello sport, visto come pratica necessaria alla forma zione dell'individuo, non possono essere dissociati dalle altre battaglie per sempre più avanzate conquiste e in particolare da quelle condotte oggi dai giovani, nelle cui mani deve passare la gestione delle attività spor-

Bisogna uscire definitivamente dal «paternalismo» col quale si governa attualmente lo sport e a questo proposito ci è parso assai centrato l'intervento del presidente dell'UISP di Roma, Prasca, il quale, dopo aver premesso che e I residui di vecchia mentalità, il ritardo a compren dere le nuove necessità, la comoda ostinazione nel difendere una falsa autonomia continuano a caratterizzare il mondo sporivo del nostro paese», così ha

proseguito: «E non si tratta solo del COVI, ma anche di altri settori interessati allo sport per i qual non può dirsi superato il ruolo assistenziale che alla pratica sportiva hanno da tempo - o per vocazione - assegnato D.e tro ai "facciamoli giocare quest benedetti ragazzi" c'è il più profondo distacco per le esi genze che non solo dal mondo sportico emergono quotidiana mente. C'è anche e soprattutto il più vecchio paternalismo che mostra i limiti di una qualsiasi volonià serramente innovatrices In altre parole, tanto Prasca quanto altri delegati intervenut nel proficuo dibattito di ieri hanno vigorosamente affermato che le possibilità di esercizio della pratica sportiva per i gio vani come per i meno giovani non devono essere considerate una specie di «dono» erogato dall'alto, ma un dir tto di tutti Giuseppe Cervetto

L'anticipo di ieri

Il Milan (0-0) pareggia con l'Atalanta

MILAN: Cudicini: Anguilletti. Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Fogli; Lodetti, Rognoni, Sormani, Rivera, Prati (secondo portiere: Belli: n. 13: Trapattoni). ATALANTA: De Rossi; Bertuolo, Poppi; Pelagali,, Signorelli, Castoldi; Nastasio, Sironi, Novellini, Dell'Angelo, Incerti (secondo portiere: Grassi; n. 13: _azzotti). ARBITRO: Lattanzi, di Roma.

MILANO, 8 il morale più alto per il camb o di allenatore (Moro ha sost. tulto Angeleri) e per la nomina del nuovo presidente è riuso ta a strappare il pareggio al Milan a San Siro. I meriti dei bergamaschi però non possono essere disgiunti dai demeriti dei fossoneri, i quali hanno mostrato di pensare più all'impegno di mercoledi con il Coltic che alla partita odierna. Al termine dell'incontro alcuni scalmanati hanno inveito contro l'arbitro, tentando di forzare un cordone di polizia, ma ben presto gli animi sono stati sedati e i tilosi al-



li presidente dell'UISP ARRIGO MORANDI durante il suo intervento di venerdi. Si intravede il tavolo della presidenza con alcuni membri della G.E.N. dell'UISP: da sinistra SE-NATORI, GIOVANNETTI, il presidente aggiunto RISTORI e il segretario generale MINGARDI

VIE NUOVE CUBA

REPORTAGE ESCLUSIVO DA ISLA DE LOS PINOS

COMUNISTI:

LA LINEA DEL CONGRESSO

BERLINO I CORRIDOI CHE SCOTTANO BALTERMANTS

COME LA VEDE

ABBONATEVI. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio en meraviglioso libro d'arte: « 1 CAPRICCI » di GOYA. Le ottanta tavole incise dal grande pittore spagnolo raccolte in un volume rilegato in pergamena. Edizione stampata esclusivamente per gli abbonati di « VIE NUOVE », riprodotta con assoluta fedeltà dalla prima edizione del 1799, curata dallo stesso autore



NELLE EDICOLE IL I' FASCICOLO la grande storia illustrata del ring PERNA EDITORE

Commercianti, una corsa per dilettanti di I e II categoria firty estrated all pubblica maalla quale sono ammessi anche i III serie autorizzati I concorrerti ripeteranno 40 giri del circulto, avendo cost, alla fine, percorsi 74 km. Con questa gara PUISP ripropone agli atleti una eker-messe a particolarmente adatta per il raggiungimento della 1'44' 5; 14) Nogler 1'45"65; Pit-sche der 1'45"22 migliore forma in vista dei maggioti inigegni dei prossi-

demo the non st accontenta niu d. sagre da gornali delle vicende della Corsa, ma preferisce venirely direttamente e guatanette, gualicaria in moderation inc Tornando alla gara c'e da dire che il circuito scelto risultera un percurso adattissis mo alla battugua e non e detto the siano i velocisti a prevalere, come solitamente av-L'appuntamento per i concorrenti è stato fissato per le ore 3.30 in Via Valle Melaina (Grottino Tre Pini), la partenza verra dita alie ore 9,30 Sarà direttore di corsa l'ex C T. Giovanni Proletti Fra i promi, oltre una bella Coppa (quella messa in palto dai Commercianti) per la Società meglio classificata nei primicinque, ce no sarà una per il vincitore offerta dalla ditta SOLAR CO e quindi una per il vincitore dei traguardi a punteggio (uno ogni cinque giri) offerta da uno sportivo lo-

mi mesi e al pubblico l'occa-sione di assi- re ad una gara

ciclistica. I circuiti infatti han-

no già dimostrato di essere la

strada ne irale per un ulte-

riore svilippo delle basi di

massa di questo sport che al-

trimerti, se disputato sempre

e solathence sa grand, terroor-

d, finisce for diventire un

Eugenio Bomboni